



# **IL GOVERNO BERLUSCONI II**

## **Le cose fatte ed i risultati**

**Bilancio di metà Legislatura**

**11 giugno 2001 - 11 dicembre 2003**

Premessa: LO SCENARIO INTERNO E INTERNAZIONALE	pag. 3
1. L'ITALIA PROTAGONISTA DELLA POLITICA INTERNAZIONALE	pag. 5
2. RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (DIGITALIZZAZIONE)	pag. 8
3. RIFORMA DELLA STRUTTURA COSTITUZIONALE DELLO STATO	pag. 12
4. GRANDI INFRASTRUTTURE PER IL PAESE	pag. 14
5. FISCO	pag. 18
6. LAVORO	pag. 24
7. WELFARE	pag. 26
8. INTERVENTI PER IL SUD E LE AREE SOTTOUTILIZZATE	pag. 30
9. MAGGIORE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PAESE SUL PIANO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	pag. 36
10. GIOVANI	pag. 43
11. SICUREZZA	pag. 46
12. ISTRUZIONE E RICERCA	pag. 53
13. AMBIENTE	pag. 57
14. SALUTE	pag. 58

## LO SCENARIO INTERNO E INTERNAZIONALE

### 2001

- a) La dannosa eredità del centro-sinistra:
- Il buco di bilancio
  - L'elevata pressione fiscale
  - L'alto tasso di disoccupazione
  - La confusione legislativa
  - La caduta degli investimenti pubblici
  - La limitata considerazione internazionale
- b) Gli attentati terroristici dell'11 settembre
- c) La contestazione violenta dei *no-global*
- d) La depressione dell'economia mondiale
- e) La guerra contro il regime liberticida dei talebani in Afghanistan

**2002**

- a) L'impatto dell'Euro sulla nostra economia e sui prezzi
- b) Le attese negative dei consumatori con ricadute depressive sulla domanda interna
- c) La crisi economica e finanziaria del Sud America, in particolare dell'Argentina, con il coinvolgimento di migliaia di risparmiatori italiani

**2003**

- a) La guerra per la liberazione dell'Iraq e gli impegni assunti dall'Italia nelle missioni internazionali di pace
- b) La concorrenza sleale dell'economia asiatica, con le produzioni a costi bassi ed avanzata tecnologia

## 1. L'ITALIA PROTAGONISTA DELLA POLITICA INTERNAZIONALE

- a) La Presidenza italiana ha gestito, in maniera eccellente, alcune sfide fondamentali per il futuro dell'Unione.
- b) E' stato realizzato un programma di lavoro ambizioso (Europa per i Cittadini - Europa nel Mondo), i cui risultati sono stati all'altezza delle aspettative.
- c) L'Europa per i cittadini riguarda:
  - il progetto di difesa europea (nucleo per la pianificazione di operazioni di difesa autonome rispetto alla NATO);
  - il rilancio dell'economia europea (piano di crescita e lista delle grandi opere per le reti infrastrutturali transeuropee, le telecomunicazioni, l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo);
  - lo spazio di libertà, giustizia e sicurezza (creazione di un'Agenzia di

controllo sulle frontiere esterne);

- l'assegnazione delle sedi di 11 Agenzie europee (Parma, per l'Agenzia della sicurezza alimentare);
- la qualità della vita, l'ambiente, le politiche sociali e la cultura;
- il parere favorevole all'ingresso, dal 1° gennaio 2007, di Romania e Bulgaria;
- il fermo impegno contro ogni forma di estremismo, intolleranza e xenofobia;
- la condanna dell'antisemitismo e di ogni tipo di violenza e terrorismo.

d) L'Europa nel Mondo riguarda:

- la rinsaldata intesa transatlantica tra UE e USA;
- la Grande Europa e i rapporti con la Russia;

- l'impegno per la ricostruzione politica ed economica dell'Iraq;
- le aspirazioni di pace in Medio Oriente e l'invito alle parti a combattere ogni forma di odio razziale e religioso, con la possibilità futura di un progetto di ricostruzione della Palestina.

## 2. RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (DIGITALIZZAZIONE)

- a) Secondo il più recente rapporto dell'O.C.S.E., l'Italia occupa la IV posizione nella graduatoria dei Paesi con il più alto tasso di sviluppo dei settori di *e-Government*, dopo Svezia, Danimarca e Belgio.
- b) Per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, con la legge n. 30/2003 il Governo ha messo in rete domanda e offerta di lavoro: nasce così la “Borsa continua nazionale del lavoro in rete”, parimenti accessibile da parte dei lavoratori e delle imprese.
- c) E' stato raggiunto il completo adeguamento normativo alla direttiva europea in materia di firma elettronica (che garantisce l'autenticità dei documenti informatici).

- d) Le amministrazioni hanno presentato 377 progetti, sulla base dei quali sono stati aperti 138 cantieri di *e-Government*: 98 sono inerenti ai servizi resi ai cittadini ed alle imprese, 40 sono relativi alle infrastrutture regionali e territoriali. Per tali progetti sono stati ammessi al co-finanziamento: 19 Regioni, 95 Province, 3.574 fra Comuni ed Unioni di Comuni, 218 Comunità montane, 79 fra Aziende sanitarie locali ed Aziende ospedaliere, 22 fra Università ed Istituti scolastici, 16 Enti pubblici e 8 Prefetture.
- e) Dall'analisi di diversi studi e *report* si evince che il nostro Paese non solo sta risalendo nella graduatoria continentale ma, soprattutto, ha ottenuto riconoscimenti per la crescita e la qualità dei servizi in rete. Le fonti di analisi internazionale, in particolare, hanno valutato positivamente:

- l'aumento del numero dei servizi offerti in rete, specialmente il pagamento delle tasse, e la maturità di alcuni servizi, quali quelli postali e l'acquisto di beni per la pubblica amministrazione;
  - l'iniziativa di portare tutti gli insegnanti on-line e di offrire loro servizi specifici;
  - l'evoluzione del Portale Nazionale per il Cittadino (<http://www.italia.gov.it>);
  - l'evidenziazione delle 5 azioni per la digitalizzazione della pubblica amministrazione;
  - l'annunciata distribuzione di 30 milioni di Carte d'Identità Elettroniche e di Carte Nazionali dei Servizi entro il 2005.
- f) Nell'arco dei primi dieci mesi dell'anno è quasi raddoppiato il numero dei messaggi di posta elettronica inoltrati sulla Rete Unitaria della Pubblica

Amministrazione – (RUPA); il confronto dei dati tra l'ottobre 2002 e l'ottobre 2003 ha evidenziato un incremento del 94,21%.

- g) Nel corso del 2003, il sistema camerale italiano ha investito più di 50 milioni di euro in nuove tecnologie, sperimentando sistemi di accesso digitale ai servizi da parte dei propri utenti e distribuendo alle imprese italiane quasi un milione di dispositivi di firma digitale: ciò ha consentito un risparmio di oltre 260 milioni di euro all'anno per minori oneri amministrativi.

### **3. RIFORMA DELLA STRUTTURA COSTITUZIONALE DELLO STATO**

- a) E' stata promulgata la legge n. 131 del 5 giugno 2003 (c.d. Legge La Loggia) che attua il nuovo Titolo V della Costituzione, dando più competenze a Regioni e Comuni per garantire servizi pubblici sempre più vicini ai cittadini. L'attuazione concordata del nuovo assetto istituzionale ha richiesto una serrata attività di coordinamento e concertazione, basata in particolar modo sull'accordo generale, recante intesa interistituzionale tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, stipulato in data 20 giugno 2002.
- b) E' stato presentato un nuovo disegno di legge costituzionale (c.d. *restyling*), attualmente all'esame del Senato, per la miglior definizione delle competenze legislative dello Stato e delle Regioni, l'introduzione del Senato federale, di una nuova forma di Governo e l'integrazione della composizione

della Corte Costituzionale, al fine di garantire una migliore governabilità del Paese.

- c) Per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane, è stato istituito, con decreto ministeriale del 21 gennaio 2002, l'Osservatorio per la montagna, le cui iniziative si muovono in una triplice direzione: revisione della normativa sulla montagna, difesa del territorio e delle specificità montane, rilancio dell'attività economica.

#### **4. GRANDI INFRASTRUTTURE PER IL PAESE**

- a) Il Governo ha avviato, con la c.d. “legge obiettivo”, un nuovo piano delle grandi infrastrutture per il Paese, che consta di 127 opere strategiche da realizzare in 10 anni attraverso finanziamenti sia pubblici che privati. Il programma si basa su una spesa complessiva di 125 miliardi di euro. Fino al luglio del 2003 risultano finanziati 3.412 milioni di euro da fonte pubblica e 4.465 milioni di euro da fonte privata; il 44% di tali investimenti riguardano il Sud.
- b) Nell’ambito del piano, 21 interventi sono considerati di primaria importanza e riguardano principalmente i settori del trasporto ferroviario, stradale ed autostradale, portuale ed urbano. Per essi è prevista una spesa globale di circa 77.600 milioni di euro. Più in particolare:
- per quanto riguarda i 7 sistemi ferroviari, si evidenziano l’asse ferroviario

- Salerno-Reggio Calabria-Palermo-Catania, i valichi del Frejus, Sempione e Brennero, nonché la Lione-Torino-Trieste-Kiev. Due cantieri sono già stati aperti, per altri tre se ne prevede l'apertura entro il 2004. L'importo complessivo di queste opere è stimato in 32.300 milioni di euro;
- per i sistemi stradali sono previste 5 opere di importanza primaria: tra queste emergono l'asse autostradale medio-padano, l'asse autostradale Brennero-Verona-Parma-La Spezia e l'asse autostradale Salerno-Reggio Calabria-Palermo-Messina-Siracusa-Gela. La spesa prevista si aggira intorno ai 20.000 milioni di euro. Un cantiere è già stato avviato, per tutti gli altri se ne prevede l'apertura entro il 2004;
  - sono previsti 8 interventi sui sistemi urbani, anche per migliorare la qualità della vita nelle grandi città. Tra questi interventi spiccano, per il rilievo delle opere, il ponte sullo stretto di Messina ed il progetto per la

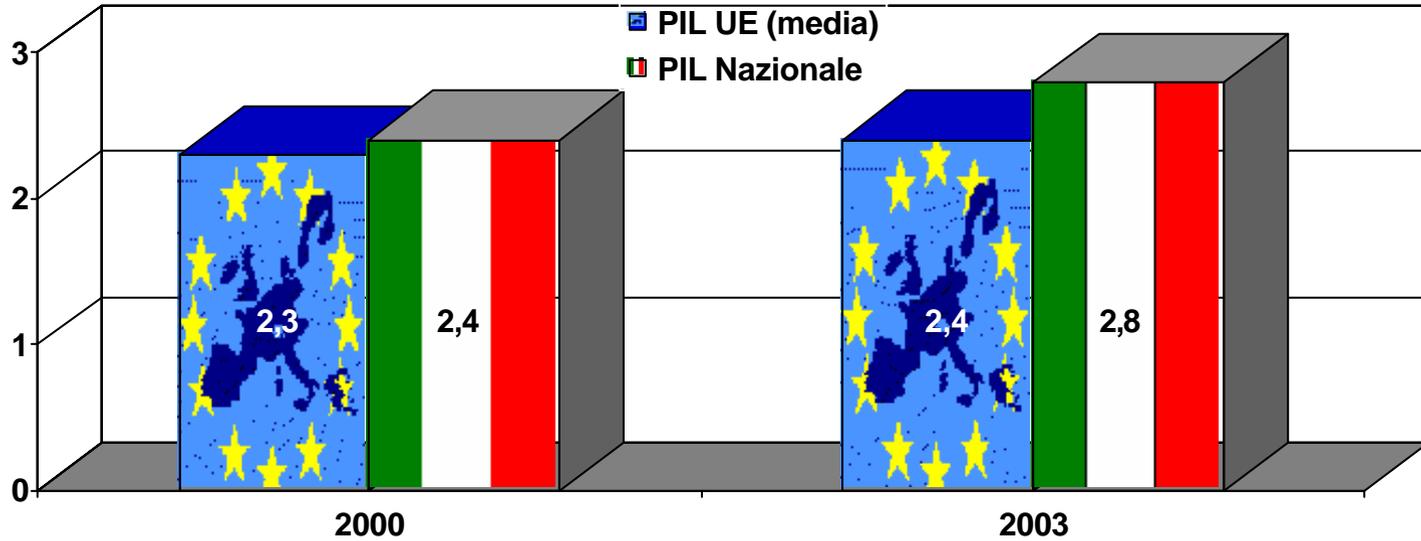
salvaguardia della laguna e della città di Venezia (sistema MO.S.E.). Oltre a queste, vanno evidenziati i sistemi integrati dei nodi intermodali di Genova, Roma, Napoli, Catania e Bari. La spesa prevista per la realizzazione di dette opere si aggira intorno ai 20.700 milioni di euro.

Tre cantieri sono già stati aperti, per tutti gli altri l'apertura avverrà entro il 2004;

- il Governo ha previsto anche un intervento complessivo per lo sviluppo dei sistemi idrici, finalizzato a superare un'emergenza ormai strutturale nel settore, in particolare nel Sud. Esso interessa ben 7 Regioni e si articola in 66 opere di sistemazione idrogeologica, per una spesa complessiva di circa 4.600 milioni di euro.

c) Gli investimenti pubblici sono cresciuti dal 2,4% del P.I.L. nel 2000 (la media europea era del 2,3%) al 2,8% del 2003 (la media europea è del 2,4%).

## Investimenti pubblici

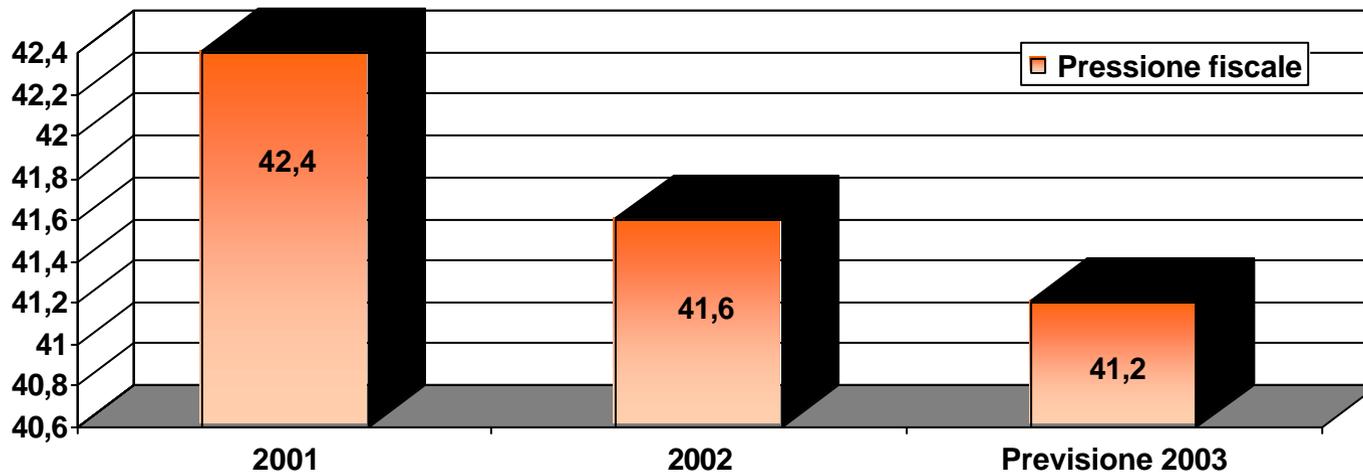


## 5. FISCO

- a) Con la riedizione della legge Tremonti, il Governo ha dato attuazione ai primi interventi per il rilancio dell'economia. La norma ha previsto:
- la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni, che ha consentito alle famiglie italiane un risparmio complessivo d'imposta di circa 142 milioni di euro all'anno;
  - la detassazione del 50% degli utili d'impresa reinvestiti in beni strumentali, in formazione e aggiornamento del personale dando luogo, nel 2001, a 21,3 miliardi di euro di investimenti agevolati;
  - l'introduzione di disposizioni finalizzate a favorire l'emersione del lavoro sommerso facilitando le imprese attraverso notevoli sconti sul pagamento delle imposte;
  - l'introduzione di disposizioni volte a semplificare la vita dei cittadini e

delle imprese dando così luogo alla soppressione di 190 milioni di adempimenti fiscali inutili.

- b) Gli interventi del Governo complessivamente posti in essere hanno recato al Paese un notevole beneficio in ordine alla riduzione della pressione fiscale, che dal 42,4% per l'anno 2000 è diminuita fino al 41,6% per l'anno 2002, con tendenza al 41,2% per il 2003.



c) Il processo di riforma fiscale avviato con la legge finanziaria per il 2003 (n. 289/2002) e proseguito con l'emanazione della legge n. 80/2003, ha previsto:

- esenzione totale per i redditi minimi (c.d. *no tax area*), attualmente fissata a 7.500 euro annui pro-capite;
- ridefinizione delle aliquote IRPEF, con una clausola di salvaguardia al fine di applicare comunque il sistema più favorevole al contribuente. Tale innovazione ha favorito 28,1 milioni di contribuenti, con un risparmio di imposta medio pro-capite pari a 226 euro. L'84% dei soggetti avvantaggiati ha redditi inferiori a 25.000 euro annui, mentre per gli altri non vi sono aggravii grazie alla citata clausola di salvaguardia. Il 43,4% dei vantaggi derivanti dalla riforma è diretto a soggetti con redditi inferiori a 10.000 euro annui, per un risparmio di imposta medio pro-capite pari a 320 euro.

Complessivamente, l'incidenza delle imposte dirette sulle famiglie italiane è scesa dal 12,1% del P.I.L. nel 2000 all'11,6% del P.I.L. nel 2002, con tendenza all'11,2% del P.I.L. per il 2003. Si osserva, al riguardo, che mentre la pressione fiscale generale decresce del 3,5%, l'imposizione diretta sulle famiglie si riduce ben del 7,5%;

- riduzione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) dal 36% al 34% per l'anno 2003. Tale intervento ha determinato un beneficio per circa 400.000 società ed enti, con un risparmio d'imposta medio pro-capite per le società di capitali ed enti commerciali superiore ai 7.000 euro e, per gli enti non commerciali, superiore ai 1.300 euro. Dal 2004 l'IRPEG sarà sostituita dall'IRES, con aliquota pari al 33%;
- sensibile riduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), con la previsione di una graduale eliminazione della stessa. Di conseguenza,

322.000 contribuenti non dovranno versare più l'imposta e circa 3,4 milioni di contribuenti beneficeranno di un risparmio d'imposta medio pro-capite pari a circa 117 euro. Inoltre, 142.000 contribuenti avranno un risparmio medio pro-capite di 465 euro, per effetto dell'integrale deducibilità delle spese per contratti di formazione-lavoro. Infine, 323.000 imprese nel settore agricolo o della piccola pesca otterranno un risparmio medio superiore a 500 euro per effetto della proroga dell'aliquota ridotta;

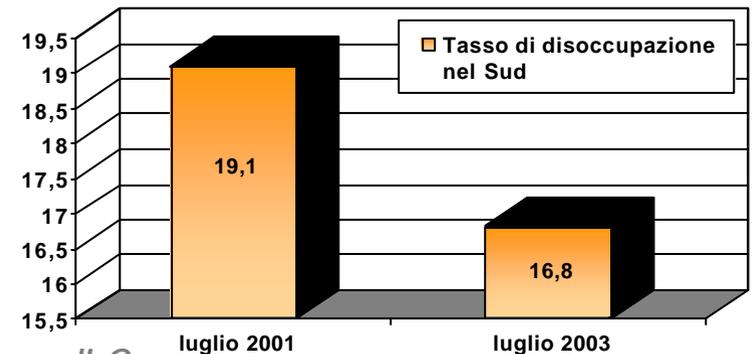
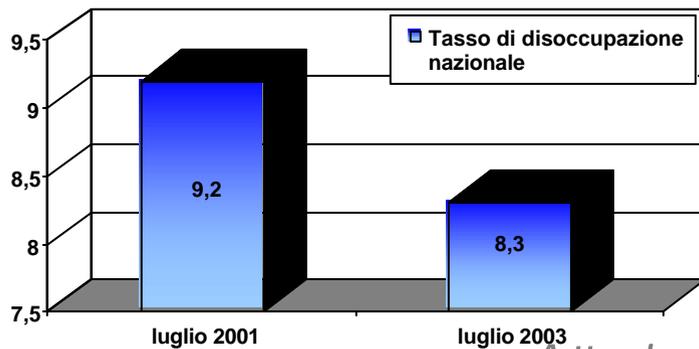
- introduzione dello "scudo fiscale", che permette la regolarizzazione delle attività di natura finanziaria detenute all'estero: dal novembre 2001 ad oggi sono state regolarizzate attività finanziarie per un controvalore pari a 78 miliardi di euro, dalle quali è derivato un incremento del gettito erariale pari a 2.100 milioni di euro.

d) Cartolarizzazioni di cespiti mobiliari o immobiliari, dismissioni delle partecipazioni azionarie e vendita diretta del patrimonio immobiliare pubblico rappresentano gli strumenti che concorrono direttamente alla riduzione del debito pubblico, attraverso l'assegnazione dei relativi proventi al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Nel corso dei primi due anni e mezzo di Governo sono stati introitati oltre 22.700 milioni di euro dalle operazioni di cartolarizzazione, 1.520 milioni di euro circa dalla cessione diretta degli immobili pubblici e 7.922 milioni di euro dalla dismissione delle partecipazioni azionarie.

## 6. LAVORO

a) La politica sviluppata dal Governo in questa prima metà di legislatura ha decisamente favorito il mondo del mercato del lavoro:

- il tasso di disoccupazione nazionale a luglio del 2003 si è posizionato all'8,3%, rispetto al 9,2% del luglio 2001, con un particolare miglioramento registratosi nelle Regioni del Sud, che passano dal 19,1% del luglio 2001 al 16,8% del luglio 2003. L'Italia si allinea, in tal modo, alla media dei Paesi dell'area euro, recuperando un *gap* notevole: nel 2000 questi palesavano un tasso medio di disoccupazione pari all' 8,4% contro il 10,6% dell'Italia, mentre nel 2003 all'8,8% di Eurolandia corrisponde il nostro 8,3%



- il numero degli occupati cresce sul piano nazionale, dai 21.513.000 del 2001 ai 22.215.000 del 2003: 700.000 nuovi posti di lavoro, buona parte dei quali al Sud.

- b) Bonus assunzioni. La legge finanziaria per il 2003 ha prorogato al 31 dicembre 2006 il regime agevolativo, sotto forma di credito di imposta, per i datori di lavoro che assumono dipendenti con contratto a tempo indeterminato. L'importo del singolo "bonus" oscilla tra 100 e 620 euro, a seconda delle condizioni in cui si trova l'impresa che assume i lavoratori.
- c) La legge 14 febbraio 2003, n. 30 (c.d. "Riforma Biagi"), ha delegato il Governo a emanare uno o più decreti legislativi di riforma del mercato del lavoro, ispirandosi alle indicazioni delineate a livello comunitario nell'ambito della cosiddetta «Strategia europea per la occupazione». Il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, dà piena ed organica attuazione ad alcune delle deleghe in argomento.

## 7. WELFARE

- a) Asili nido. Con l'art. 70 della legge finanziaria per il 2002 e l'art. 91 della legge finanziaria per il 2003 è stato, rispettivamente, creato e rifinanziato un apposito Fondo per gli asili nido, complessivamente di 310 milioni di euro, per sviluppare la rete dei servizi per la prima infanzia e per realizzare nidi e micronidi sui posti di lavoro. L'intervento assicura un miglior svolgimento del ruolo materno alle donne lavoratrici, consentendo loro una efficace conciliazione dei tempi professionali e familiari. Per l'annualità 2003, la Commissione di valutazione sta esaminando ben 231 progetti relativi alla realizzazione delle nuove strutture destinate a fornire servizi di immediata fruibilità.
- b) Fondo nazionale per le politiche sociali. Nel 2003 il Governo ha ripartito risorse complessive per 1.717 milioni di euro, per un incremento del 15%

rispetto al passato. Per l'anno 2004 sarà confermato un importo equivalente. Si tratta di misure di sostegno alla povertà, contributi ai servizi pubblici essenziali per i cittadini, incentivi alle famiglie per l'acquisto della prima casa e per il sostegno della natalità.

c) Pensioni. A seguito delle disposizioni introdotte dalla legge finanziaria per il 2002, sono fino ad oggi oltre 1.800.000 i pensionati che hanno beneficiato dell'innalzamento a 516,46 euro (1 milioni di lire) delle pensioni minime, ivi compresi 75.000 residenti all'estero che hanno autocertificato il diritto all'aumento (su 211.000 potenziali destinatari). Le agevolazioni fiscali previste dal primo modulo di riforma fiscale hanno favorito in particolar modo i pensionati a basso reddito (il risparmio medio per i pensionati che percepiscono fino a 10.000 euro annui lordi sale a 416 euro). Per effetto della rivalutazione ordinaria per l'anno 2003, il nuovo importo delle pensioni

minime è pari 525,89 euro.

- d) Sostenere la natalità. Alle madri residenti nello Stato viene concesso, da parte dei Comuni, un assegno “una tantum” pari a 1.000 euro per ogni nuova nascita dopo il primo figlio oppure adozione nel periodo dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004. In materia di adozioni internazionali si assiste ad un *trend* in continua crescita, grazie ai numerosi accordi di cooperazione internazionale ed all’efficace azione di coordinamento svolta dalla Commissione adozioni internazionali: 2.225 adozioni nel 2002 e ben 1.382 nel solo primo semestre del 2003.
- e) De tax. Alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) è attribuita una quota pari all’1% dell’IVA relativa ai prodotti acquistati dal consumatore, in negozi convenzionati, per un importo minimo di 50 euro.

- f) Riduzione del 20% del prezzo per l'acquisto di ambulanze da parte delle ONLUS e per l'acquisto di beni mobili da parte delle Associazioni di volontariato dei Vigili del Fuoco.
- g) Lotta al caro-vita. Istituzione di un fondo pari a 5 milioni di euro per il 2003 e 20 milioni di euro per il 2004 destinato a finanziare le attività dei Comuni, d'intesa con le Camere di commercio, mirate a promuovere e sostenere l'organizzazione di panieri di beni di generale e largo consumo.

## **8. INTERVENTI PER IL SUD E LE AREE SOTTOUTILIZZATE**

a) Programmazione Fondi Strutturali Europei 2000/2006: tutti i programmi operativi hanno realizzato il pieno utilizzo delle risorse impegnate nel 2000, grazie a nuovi metodi di organizzazione del lavoro ed ad uno stretto rapporto di collaborazione, monitoraggio ed indirizzo con le Regioni. Il nostro Paese dunque non subirà tagli alle risorse dell'annualità 2000 in applicazione delle norme comunitarie sul disimpegno automatico dei fondi.

*Spese certificate al 31-12-2002 (importi espressi in milioni di Euro)*

Fondi	Impegni	Risultati	Risorse perse
FESR – Infrastrutture e incentivi	1.799	2.470	0
FSE – Politiche del lavoro	420	574	0
FEOGA - Agricoltura	381	487	0
SFOP – Pesca	17	57	0
TOTALE QCS	2.617	3.588	0

Anche gli organi internazionali hanno constatato una radicale trasformazione:  
*“... Nel sistema di governo del Sud c'è stata, invece, una radicale trasformazione da una mentalità di contributi a pioggia - trasferimenti illimitati associati a spreco di risorse pubbliche e a volte corruzione e bassa capacità di investimento – a vincoli di bilancio rafforzati con un uso efficiente di aiuti pubblici mirati e fondi strutturali comunitari. In conseguenza, tutte le Regioni del Sud hanno migliorato i loro sistemi di governo pubblico e la loro performance economica ...”* (estratto dell'Economic Survey Italia dell'O.C.S.E. - 2003)

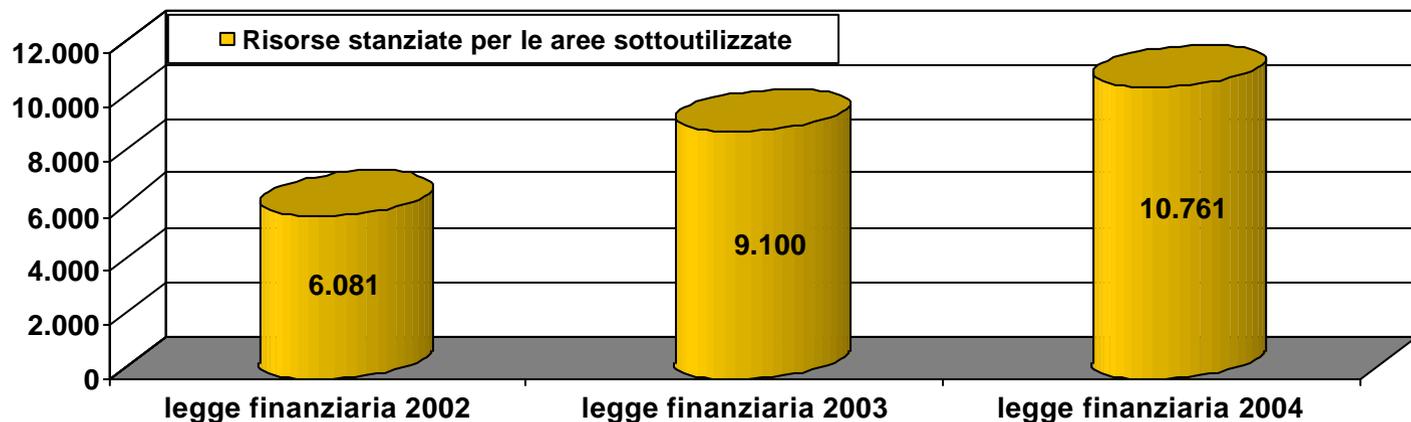
*“... Le recenti politiche per lo sviluppo del Sud hanno reso operativo il metodo della devolution passando da una programmazione centrale a maggiori poteri delle Regioni, concentrandosi allo stesso tempo sul miglioramento dei sistemi di monitoraggio e di valutazione della spesa ...”* (Italy - Staff Report for the 2003, Article IV)

Consultation - Capitolo III, *Selected Issues*, sulle politiche per il Mezzogiorno, a cura del Fondo Monetario Internazionale)

- b) Contratti di localizzazione e di distretto: nel mese di luglio 2003 Sviluppo Italia S.p.A ed il Ministero delle attività produttive hanno siglato una convenzione per la gestione dei cc.dd. “contratti di localizzazione”, particolari accordi di programma quadro che coinvolgono amministrazioni pubbliche, imprese e Sviluppo Italia S.p.A., con l’obiettivo di attrarre investimenti pubblici e privati verso le aree sottoutilizzate del Paese, creando nuova occupazione. Tale strumento prevede quattro tipologie di intervento: la disponibilità di aree attrezzate; gli incentivi primari; la partecipazione al capitale; la formazione mirata. Il grande vantaggio per gli investitori è di avere un interlocutore unico, garante della certezza dei tempi e dei costi dell’intero processo di insediamento.

- c) Premialità per le imprese del Sud che innovano: con la legge n. 273/2002 sono state stabilite nuove agevolazioni per le piccole e medie imprese operanti in aree con minore sviluppo e sono state semplificate le procedure per l'assegnazione di facilitazioni al Sud. Il Governo ha stanziato 309 milioni di euro per le imprese operanti nelle aree dell'Obiettivo 1 (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) che sono in grado di adottare nuove tecniche capaci di ridurre la produzione di rifiuti, il consumo idrico e l'assorbimento energetico. Ha, inoltre, stanziato 51 milioni di euro per i programmi di investimento tecnologico nelle aree sottoutilizzate e nelle isole minori.
- d) Interventi di sostegno economico per le Aree sottoutilizzate: con le 3 Leggi finanziarie del Governo Berlusconi II (dal 2002 al 2004) sono state complessivamente stanziato risorse finanziarie pari a circa 26.000 milioni di

euro (6.081 mln di euro nella L.F. 2002, 9.100 mln di euro nella L.F. 2003, 10.761 mln di euro nella L.F. 2004), di cui circa il 15% per le Aree sottoutilizzate del Centro-Nord ed il restante 85% per le Aree sottoutilizzate del Sud-insulari. Si aggiungono a queste le risorse relative al cofinanziamento nazionale delle politiche comunitarie di sostegno, pari a 2.950 mln di euro per il 2004 e 6.033 mln di euro per il 2003. Rispetto allo 0,65% del P.I.L. del periodo 1998/2002, la Legge finanziaria per il 2003 ha destinato a tali interventi lo 0,68% del P.I.L. e la Legge finanziaria per il 2004 ben lo 0,80% del P.I.L.



e) Il Governo ha individuato nella larga banda un fattore essenziale e strategico per la crescita economica e il recupero di competitività per il Sud del Paese. Il CIPE ha autorizzato la spesa di 150 milioni di euro per progetti di telemedicina e teleformazione nel settore oncologico, in interventi per la digitalizzazione delle imprese della filiera agroalimentare del Sud e per servizi avanzati nelle scuole del Sud.

## **9. MAGGIORE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA-PAESE SUL PIANO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE**

- a) Riforma delle società per azioni e delle società cooperative: in attuazione della legge n. 366/2001, concernente la delega al Governo per la riforma del diritto societario, è stato emanato il decreto legislativo n. 6/2003, che ha riformato la disciplina delle società di capitali e delle società cooperative. La novella in tema di costituzione di società per azioni mira sia a semplificare il procedimento di costituzione, tenendo conto dei vincoli derivanti dagli obblighi comunitari, sia a limitare la rilevanza dei vizi formali della fase costitutiva ed assegnare così certezza, una volta che la società sia stata costituita, ai rapporti endosocietari ed extrasocietari. La riforma in tema di società cooperative, invece, tende ad assicurare che le cooperative perseguano una funzione sociale attraverso lo strumento della mutualità.

- b) Riordino del mercato energetico: un'importante novità nel campo dell'energia riguarda la prossima attivazione della c.d. "borsa elettrica", che a partire da gennaio 2004 consentirà di liberalizzare completamente il mercato dell'energia. Tale liberalizzazione, già avviata con il decreto-legge c.d. "Sblocca centrali", prevede di aprire i mercati attraverso l'unificazione della proprietà e della gestione delle reti, di diversificare le fonti energetiche e di aumentare l'efficienza dei mercati interni.
- c) Mercato R.C.AUTO (abbattimento dell'incremento annuo medio dal 9,5% al 2%): si sono ottenuti notevoli effetti positivi sul piano tariffario dopo l'approvazione della legge di riforma per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza. Da una analisi condotta dall'ISTAT, per il periodo immediatamente successivo all'entrata in vigore della predetta legge (dicembre 2002) è stato calcolato, per il periodo gennaio-settembre 2003, un aumento delle tariffe RCA dell'1,9%: nello stesso periodo del precedente

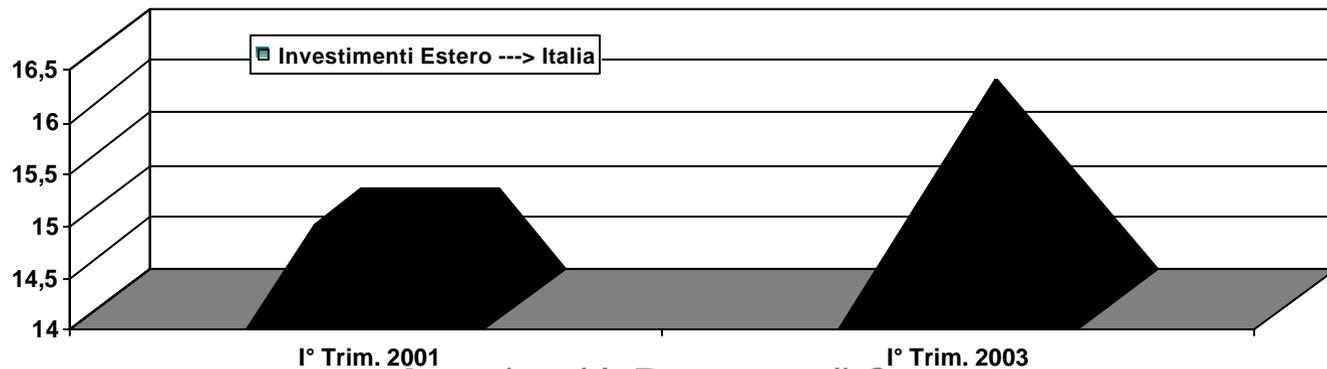
anno esse erano aumentate del 5,7%. Inoltre, successivamente alla stipula del protocollo d'intesa del 5 maggio 2003 tra l'Associazione nazionale delle imprese assicuratrici e le Associazioni dei consumatori, si è riscontrata una diminuzione media dei premi pari all'1,4% per l'assicurazione sulle autovetture ed all'1,2% per l'assicurazione sui ciclomotori.

- d) *Made in Italy*, Comitato anticontraffazione e Tribunali specializzati: il Governo si sta particolarmente impegnando nella lotta alla contraffazione per la protezione del *made in Italy*. Nel disegno di legge finanziaria 2004 si prevede l'istituzione di un apposito marchio a tutela delle merci integralmente prodotte sul territorio italiano. Si prevede, inoltre, l'apertura all'estero di uffici di consulenza e monitoraggio per la tutela dei marchi e per l'assistenza legale alle imprese nella registrazione di marchi o brevetti e nel contrasto alla contraffazione ed alla sleale concorrenza. Infine, si istituisce un

Comitato nazionale anticontraffazione con funzioni di monitoraggio dei fenomeni in materia di violazione di diritti di proprietà industriale e intellettuale, di coordinamento e di studio delle misure volte a contrastarli nonché di assistenza alle imprese per la tutela contro le pratiche commerciali sleali. Inoltre, al fine di realizzare una campagna straordinaria a favore del *made in Italy* sono stati destinati fondi per 125 milioni di euro per gli anni 2004-2006.

e) Sono stati recentemente istituiti, presso i Tribunali e le Corti d'Appello di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia delle Sezioni specializzate in materia di proprietà industriale ed intellettuale, con competenza sulle controversie relative a marchi nazionali e comunitari, brevetti d'invenzione, disegni, modelli, diritto d'autore, concorrenza sleale.

- f) Diritto fallimentare: il Governo ha promosso in Parlamento un disegno di legge (attualmente all'esame del Senato) per apportare una serie di modifiche alle disposizioni della vigente legge fallimentare, che mirano all'accelerazione dei tempi delle procedure concorsuali ed all'aggiornamento dell'attuale articolato in relazione a disposizioni normative divenute, con il tempo, non più operative.
- g) Investimenti diretti dall'estero verso l'Italia: il nostro Paese diventa più interessante per gli investitori internazionali. Dai 14,9 mld di euro del primo trimestre 2001 siamo passati ai 16,1 mld di euro del corrispondente periodo del 2003, per un incremento medio – su base annua – dell'8%.



- h) E' stato recentemente definito un accordo di programma tra il Governo, AssoCamerEstero ed UnionCamere, per attivare una rete informatica in grado di collegare tutti gli uffici delle 68 Camere di commercio italiane presenti in 42 Stati esteri. Tale nuovo sistema telematico, denominato "Pla.net", consentirà di rispondere alle esigenze informative delle imprese. Nel contempo, il Ministero degli affari esteri ed il Ministero per le attività produttive stanno esaminando alcuni percorsi operativi per realizzare una cabina di regia che coordini tutti i soggetti che operano per la proiezione del sistema-Italia all'estero. Si tratta di 123 Ambasciate, 115 Consolati, 104 uffici dell'ICE, 25 uffici dell'ENIT e le citate 68 Camere di commercio italiane all'estero.
- La Finanziaria per l'anno 2004 ha riconosciuto un contributo (già previsto dalla legge finanziaria per il 2003) di 150 euro per la diffusione di ricevitori

per la televisione digitale terrestre e ha previsto, altresì, la concessione di un bonus di € 75,00 per ogni cittadino o impresa che acquisti un collegamento in larga banda ad Internet.

- j) Maggiore informatizzazione delle piccole e medie imprese per l'integrazione delle attività produttive con i centri di ricerca universitaria: stanziati 63 milioni di euro. Inoltre, a sostegno dell'innovazione tecnologica finalizzata all'ammodernamento del Paese sono stati approvati dal Comitato dei Ministri per la Società dell'Informazione alcuni progetti per uno stanziamento complessivo pari a 125 milioni di euro.

## 10. GIOVANI

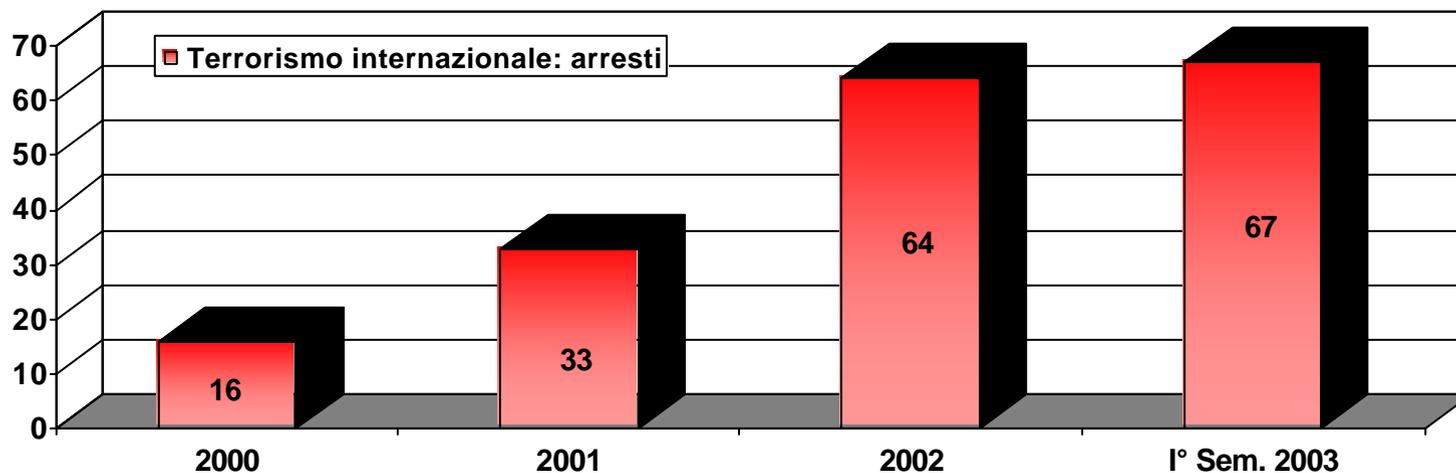
- a) Servizio Civile Nazionale: nel solo 2003 sono stati avviati al servizio 18.213 volontari in Italia e 600 all'estero.
- b) Campagne di informazione e prevenzione antidroga: si è conclusa il 28 marzo 2003 la campagna nazionale di educazione e prevenzione dell'uso di droghe promossa dal Governo. Si sono svolti incontri, manifestazioni culturali, sportive, *spot* su media e iniziative locali cui hanno partecipato ragazzi dai 13 ai 25 anni. La campagna si è articolata secondo una duplice modalità:
- mediante ricorso a messaggi pubblicitari sia televisivi, sia sulla stampa quotidiana e periodica;
  - attraverso incontri itineranti, manifestazioni, testimonianze, discussioni ed approfondimenti.

- c) Nel corso del 2002 circa 2.000 giovani hanno avuto l'opportunità di seguire appositi percorsi formativi nelle 8 Regioni che, prima dell'entrata in vigore della c.d. "riforma Moratti", avevano attivato iniziative sperimentali di integrazione tra istruzione e formazione professionale. La possibilità di passare dalla scuola alla formazione professionale e viceversa permette ai giovani di realizzare meglio progetti di vita e di lavoro. La legge n. 53/2003 prevede poi l'acquisizione di crediti certificati, spendibili per il raggiungimento di più alti livelli di istruzione, nella prospettiva di una formazione permanente per tutto l'arco della vita.
- d) Ingresso nel mondo del lavoro: dal luglio del 2000 al luglio del 2003 il tasso dei giovani occupati in lavori temporanei è cresciuto dal 15,6% del totale al 17,1%.

e) **Giovani:** E' stato concesso un contributo di 344 euro ai giovani che hanno compiuto 16 anni, per acquistare un personal computer e per conseguire la c.d. "patente informatica europea".

## 11. SICUREZZA

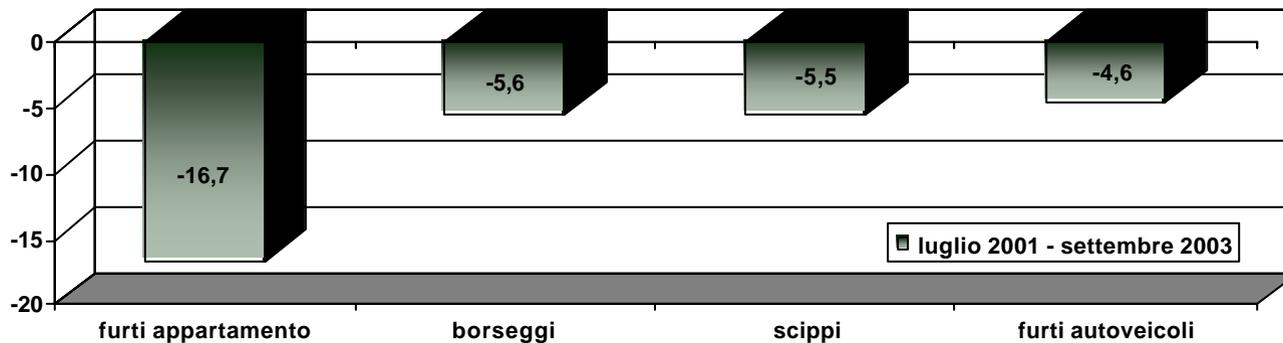
a) Terrorismo internazionale: l'azione di prevenzione espletata dalle Forze di Polizia ha condotto ad un numero di arresti sempre crescente (dai 16 del 2000 si è passati ai 33 del 2001, ai 64 del 2002, ai 67 del solo I semestre del 2003).



b) Immigrazione: in ordine all'immigrazione clandestina il Governo ha promosso l'adozione della legge n. 189/2002 (c.d. "Legge Bossi-Fini"), che

mira ad una più idonea regolamentazione del fenomeno dell'immigrazione. Tra il 2000 e il 2002 i clandestini complessivamente sbarcati lungo le coste meridionali sono diminuiti dell'11,5% (dai 26.817 del 2000 ai 23.719 del 2002), anche se a fronte di nette riduzioni in Puglia ed in Calabria si è registrato un incremento del fenomeno in Sicilia. Per effetto della nuova regolamentazione, nel periodo 1° gennaio – 30 settembre 2003 si è registrato un ulteriore calo dell'immigrazione clandestina: 10.832 extracomunitari sbarcati illegalmente, cioè il 40% in meno rispetto all'analogo periodo del 2002. Infine, tra agosto 2002 ed ottobre 2003, in occasione delle 11 fasi in cui si è articolata l'operazione "vie libere", sono stati emessi n. 15.734 provvedimenti di espulsione con accompagnamento alle frontiere e sono stati impiegati n. 30 voli charter speciali per il riaccompagnamento coatto alle frontiere.

c) Microcriminalità: nel periodo luglio 2001-settembre 2003, rispetto al periodo aprile 1999-giugno 2001, si sono ridotti, in particolare, i furti in appartamento (-16,7%), 169.000 circa nel 2002, 82.000 circa nei primi 10 mesi del 2003), i borseggi (-5,6%), gli scippi (-5,5%) ed i furti di autoveicoli (-4,6%).



d) Sicurezza nel Sud e criminalità organizzata: aumentati del 12% gli arresti e diminuiti del 35,4% gli omicidi di stampo mafioso. Nei soli primi 10 mesi del 2003 sequestrati beni mobili ed immobili per un controvalore complessivo di 8,2 milioni di euro, mentre sono stati destinati ad impieghi pubblici ulteriori beni confiscati per un controvalore complessivo di 28 milioni di euro.

Il Governo ha varato uno specifico Programma Operativo Nazionale, denominato “Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d’Italia”, finalizzato a creare condizioni di sicurezza nel Sud Italia paragonabili al resto del Paese. Un impegno importante che si sta attuando attraverso l’acquisizione di nuove e più sofisticate tecnologie per le Forze dell’Ordine da utilizzare per l’attività di prevenzione e di contrasto della criminalità e finanziando progetti in ambito sociale per contribuire alla diffusione della cultura della legalità. Per l’intero P.O.N. sono stati stanziati 1.118 milioni di euro.

- e) Poliziotto o Carabiniere di quartiere: all’esito ampiamente positivo della sperimentazione condotta in tutti i capoluoghi di provincia si prevede di estendere tale figura a tutti i centri abitati con popolazione superiore a 30.000 abitanti. Dal dicembre 2002 a ottobre 2003 sono stati registrati più di 3 milioni di contatti con commercianti, imprenditori, istituzioni locali, gente comune.

Nello stesso periodo, nei quartieri di Roma interessati all'iniziativa, le rapine sono diminuite del 26% (con punte del -61,5% al Tuscolano e del -52,9% a Ostia) ed i furti del 6%.

- f) Azione di contrasto alla diffusione di sostanze stupefacenti: è stato approvato dal Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2003 un disegno di legge per introdurre un nuovo sistema di valutazione e controllo, vietando l'uso e qualunque impiego (non autorizzato) di sostanze stupefacenti o psicotrope. Viene abolita la differenziazione tra droghe cc.dd. "pesanti" e droghe cc.dd. "leggere", ed al fine di coordinare l'azione di contrasto del fenomeno della tossicodipendenza è stata individuata un'unica struttura amministrativa (Dipartimento) della Presidenza del Consiglio che raccolga le competenze in materia attualmente ripartite tra varie Amministrazioni statali. L'andamento dei sequestri, nel confronto tra gli anni 2000 e 2002, registra un notevole

aumento per eroina (+155,42%), cocaina (+70,62%), L.S.D. (+54,75%) e hashish (+36,82%), un decremento per marijuana (-37,03%) ed anfetaminici (-31,09%). Nello stesso arco temporale di comparazione si registra anche una consistente diminuzione dei decessi da abuso di sostanze stupefacenti, che passano, su scala nazionale, da 1.016 a 516 (-49,21%). La tendenza è confermata dai dati del primo semestre del 2003, comparati con quelli del medesimo periodo degli anni 2000 (da 532 a 134, -74,8%), 2001 (da 442 a 134, -69,7%) e 2002 (da 291 a 134, -54%).

- g) Con la legge finanziaria 2004 si prevede un incremento delle dotazioni per il potenziamento delle forze dell'ordine di oltre 300 milioni di euro.
- h) Nel campo dell'edilizia giudiziaria e penitenziaria, in collaborazione con altri Dicasteri e con gli Enti locali, sono attivati 2 nuovi penitenziari e predisposti e approvati due piani di intervento per la riqualificazione e la costruzione di

62 Uffici giudiziari e 23 nuovi penitenziari, per un ammontare complessivo di circa 1.600 milioni di euro.

- i) Nuove norme del Codice della strada: la patente a punti è entrata in vigore, con decreto-legge, agli inizi dell'estate 2003, facendo registrare immediatamente una diminuzione degli incidenti, delle morti e delle infrazioni al codice della strada. Infatti, nel periodo più critico della trascorsa stagione estiva (luglio-agosto 2003) sono state calcolate, rispetto all'anno precedente, 200 vittime in meno, 8.000 incidenti in meno, una diminuzione del 42% delle infrazioni per il mancato uso della cintura di sicurezza ed una diminuzione di quasi il 50% per le infrazioni dovute al mancato uso del casco.
- j) È stato approvato il "Codice di autoregolamentazione internet e minori", per combattere l'attuale problema della devianza minorile.

## **12. ISTRUZIONE E RICERCA**

- a) E' stata promulgata la legge n. 53/2003 (c.d. "riforma Moratti"), che sancisce il diritto/dovere all'istruzione e formazione per almeno 12 anni e comunque fino al conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale entro il diciottesimo anno di età. La nuova articolazione dei percorsi formativi consentirà a tutti i giovani indistintamente di accedere all'uno o all'altro sistema e di transitare tra questi senza alcuna differenza, favorendo proprio quelli meno abbienti e più disagiati.
- b) Contributo scuola per le famiglie: erogate risorse pari a 30 milioni di euro per ciascun degli anni 2003, 2004 e 2005 a favore delle famiglie che iscrivono i figli minori presso le scuole parificate.
- c) Ricerca universitaria: co-finanziamento di undici nuovi centri di eccellenza per la ricerca universitaria. Lo stanziamento messo a disposizione dal

Governo è pari a 17,4 milioni di euro, che coprono l'80% del costo dei singoli centri di ricerca, mentre il 20% rimane a carico degli Atenei.

d) F.A.R. (Fondo per le Agevolazioni per la Ricerca industriale): impegnati 313 milioni di euro per 155 progetti provenienti dal centro-nord e 234 milioni di euro per 98 progetti provenienti da imprese del Sud.

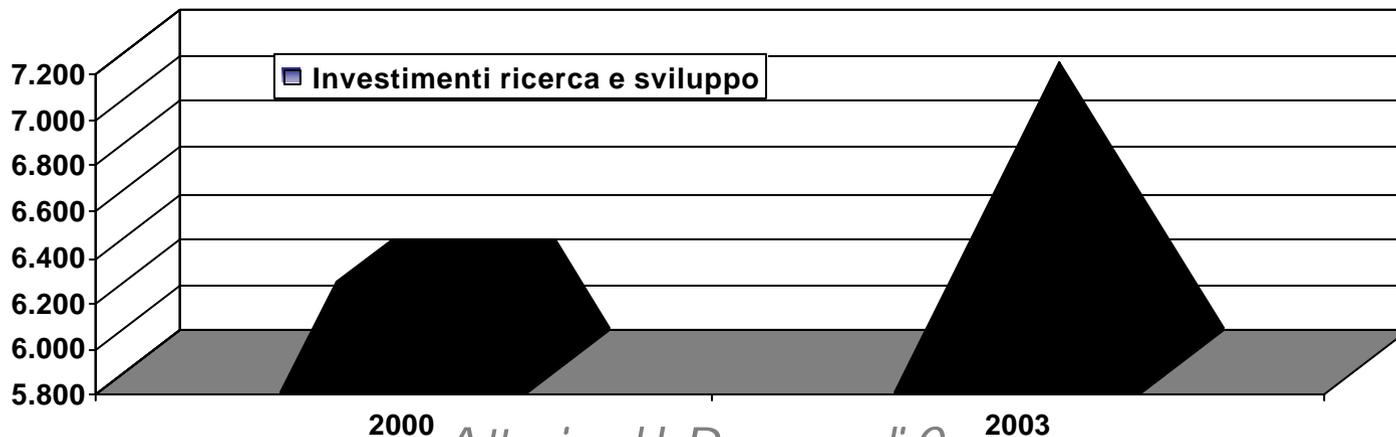
Complessivamente, vengono sbloccate risorse per circa 1.650 milioni di euro da destinare alla ricerca industriale, tenuto conto anche dei residui di stanziamento formati nel corso dei precedenti esercizi finanziari.

e) Reti di ricerca pubblico-private e capitale umano: 300 milioni di euro da destinare al finanziamento della ricerca pubblico-privata del Sud ed a interventi per investire sul capitale umano.

f) Detassazione fiscale per agevolare lo sviluppo della ricerca: con l'emanazione del decreto legge n. 269/2003 convertito dalla legge n. 326/2003 il Governo ha

introdotto, tra le varie disposizioni, incentivi fiscali per il rientro in Italia dei ricercatori residenti all'estero. I redditi di lavoro dipendente o autonomo dei ricercatori che vengono a svolgere la loro attività in Italia sono imponibili solo per il 10%, ai fini delle imposte dirette e non concorrono alla formazione del valore della produzione netta ai fini dell'IRAP. E', inoltre, deducibile dal reddito d'impresa un importo pari al 10% dei costi di ricerca e di sviluppo.

g) L'andamento degli investimenti per la ricerca e sviluppo nelle imprese palesa una costante crescita: dai 6.239 milioni di euro del 2000 ai 7.102 milioni di euro del 2003, per un incremento del 13,8%.



- h) Per i provvedimenti di sostegno agli studenti universitari sono state incrementate di oltre 3.000 unità le borse di studio, di 1.850 gli assegni di ricerca per i giovani ricercatori e per i dottorati, di 2.500 gli assegni annui di tutorato e di assistenza allo studio.
- i) Sono in corso di assunzione 1.700 ricercatori e 15.000 unità di personale docente e non docente.
- j) Sono stati potenziati di circa un terzo gli attuali alloggi e residenze universitarie.
- k) È stato avviato l'insegnamento dell'informatica fin dalla scuola primaria.
- m) Sono state previste facilitazioni per l'acquisto di personal computer portatili da parte dei docenti.

### **13. AMBIENTE**

a) L'attività del Governo per attuare gli obiettivi stabiliti dal Protocollo di Kyoto mette il nostro Paese in condizioni di soddisfare in maniera coerente, e soprattutto realistica, gli impegni assunti a livello internazionale. Infatti, a seguito della legge n. 120/2002, di recepimento del Protocollo di Kyoto, è stata assunta una delibera dal C.I.P.E. che prevede, nel contesto del Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra, misure per rendere compatibili la crescita della domanda nazionale di energia con gli obiettivi conservativi fissati dal Protocollo.

## 14. SALUTE

a) Il finanziamento del servizio sanitario nazionale per il triennio 2002-2004 è stato concordato con le Regioni, che lo hanno ritenuto congruo sottoscrivendo l'Accordo dell'8 agosto 2001. A partire da quell'Accordo, si è potuto procedere per la prima volta nella definizione e applicazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA). Il quadro è stato perfezionato con gli accordi per l'abbattimento delle liste di attesa, per le attività di *day surgery* e per l'individuazione delle 5 priorità del Piano Sanitario Nazionale, con la conseguente assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate e con l'attivazione del monitoraggio dell'applicazione dei LEA, al fine di garantire ai cittadini un servizio uniforme, in qualità e quantità, su tutto il territorio nazionale.

- b) Il disavanzo per l'anno 2002 si è consistentemente ridotto, passando da oltre 4 milioni di euro a quasi 2,5 milioni di euro; per il 2003 il *trend* decrementale appare confermato. Questo Governo ha perseguito per la prima volta una vera e propria lotta agli sprechi ed un'opera di responsabilizzazione delle Regioni e delle A.S.L., nonché di monitoraggio della spesa e delle prestazioni nel quadro delle modifiche legislative intervenute in attuazione del nuovo assetto costituzionale.
- c) Il finanziamento pubblico "condiviso" è aumentato nel triennio 2002/2004, sul 2001, rispettivamente del 5,44%, del 9,58% e del 13,36%. Tali incrementi sono garantiti dal citato Accordo dell'8 agosto 2001.
- d) Spesa farmaceutica: i dati del rapporto 2002 dell'Osservatorio sull'impiego dei medicinali segnalano una riduzione della spesa privata dell'1%, mentre nei primi nove mesi del 2003 la spesa farmaceutica pubblica palesa un

decremento del 5.3% rispetto allo stesso periodo del 2002.

e) Il nuovo prontuario farmaceutico si configura come un'operazione di equità e trasparenza. Tra i risultati di maggior rilievo ottenuti si segnalano:

- un accesso ai farmaci unico ed omogeneo in tutte le Regioni;
- il risparmio di oltre 400 milioni di euro attraverso il riallineamento dei farmaci con pari efficacia e sicurezza;
- l'innalzamento a 4.017 del numero delle confezioni medicinali gratuite, con un incremento del 10% rispetto al precedente P.F.N.